

There are no translations available.



GUERRA ALLE FIAMME

La guerra alle fiamme nei boschi non può essere vinta senza il tuo aiuto.

La mobilitazione deve essere generale e deve partire soprattutto da te, da ognuno di noi, visto che la stragrande maggioranza degli incendi è provocata volontariamente dall'uomo. Solo una piccola parte è provocata involontariamente e rarissime sono le cause naturali.

Basta un'ora per uccidere migliaia di alberi, centinaia di ore per farne ricrescere solo uno.

I mesi ad alto rischio per gli incendi sono quelli estivi: luglio e agosto per l'Italia Centrale e Meridionale.

I giorni in cui le fiamme si levano alte sono il Sabato, la Domenica e i festivi. Ma in Abruzzo, pericolosi sono anche il Lunedì e il Venerdì.

Negli ultimi due anni la nostra regione ha subito 315 incendi boschivi, 66 nel 1996, 172 nel 1997 e 77 nello scorso anno, per un totale di superficie percorsa dal fuoco di oltre 5.000 ettari. Dati che se da un lato confortano perché evidenziando una riduzione del numero complessivo degli incendi, dall'altro continuano a preoccupare per gli ingenti danni provocati dalle fiamme ai boschi e agli ambienti naturali abruzzesi.

Nel Nome della prevenzione: ecco i comandamenti pro natura.

1.

Non gettare i mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, dal treno, macchina o semplicemente andando a piedi.

2.

Non accendere fuochi nei boschi.

3.

Non parcheggiare la macchina presso aree con erba secca alta come avviene spesso durante i pic-nic. Il calore della marmitta provoca facilmente incendi.

4.

Non abbandonare rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive.

5.

non bruciare le stoppie, la paglia ed altri residui vegetali. Il rischio di incendio aumenta nelle ore più calde della giornata e nei mesi estivi.

6.

Se qualcuno non rispetta queste semplici regole, invitatelo gentilmente a stare più attento, spiegandogli il perché.

7.

Se possiedi un giardino o un prato, provvedi a tagliare ed estirpare l'erba secca durante i mesi estivi.

In caso avvistamento di incendio comunicate le seguenti informazioni:

-

Il suo punto di osservazione.

-

Collocazione dell'incendio rispetto al paese più vicino o alla strada dove vi trovate e che cosa sta bruciando.

-

Direzione ed intensità del vento.

-

Una stima approssimata della superficie incendiata.

-

Distanza del fuoco.

-

Aspetto del fumo se chiaro o scuro.

Attenzione, spegnere piccoli focolari può essere molto pericoloso!

Quindi fallo solo se:

-

è davvero un piccolo focolaio;

-

sei certo della via di fuga;

-

hai un abbigliamento idoneo: scarpe robuste (la suola di plastica si fonde facilmente) e vestiti non infiammabili (quindi non sintetici!);

-

per estinguere piccoli focolai si possono usare frasche o rami verdi, battendo sulla zona incendiata, oppure terra (se si dispone di una pala), o acqua;

-

quando arrivano le squadre antincendio, mettiti a disposizione se sei in grado di collaborare fattivamente, altrimenti allontanati dal luogo per non contribuire a creare intasamenti e confusione;

-

l'incendio non è uno spettacolo!

Le fiamme uccidono la natura, ma potrebbero uccidere anche te.

Il cuore verde d'Europa, l'Abruzzo dei parchi nazionali e delle riserve naturali è vittima degli incendi boschivi, una delle maggiori minacce al patrimonio ambientale della nostra regione che per il 30% del suo territorio è coperta da boschi e foreste. Un "rischio" cronico che si ripete inesorabilmente anno dopo anno nonostante il potenziamento dei mezzi di intervento, soprattutto aerei e di forze sociali ed istituzionali, che sono all'erta 24 ore su 24.

Incendio avvistato, bosco mezzo salvato.

Se dovesse capitare, vostro malgrado, nel mezzo di un incendio cercate il telefono più vicino e utilizzate questi numeri:

1515

**NUMERI DI EMERGENZA DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO
da utilizzare soprattutto per incendi boschivi**

1678-61016

**NUMERO VERDE DELLA REGIONE ABRUZZO
utilizzabile per segnalare incendi boschivi.**

115

**NUMERO DI EMERGENZA DEI VIGILI DEL FUOCO
da utilizzare soprattutto per incendi che mettono a rischio strutture e vite umane.**

